

viza, messeno domino Todaro Paleologo andato con loro per interprete apresso di lui, e si alegrano tutti. Poi disse, erano ben aventurati per andar insieme al suo 'Signor, qual trovessamo al Cayro in ocio per aver batudo e destruto li sui nemici; monstrando instar di venir insieme, dubitando esser assallato da qualche legno di Rodi, e domandò con istantia di Stamati da Monolassi et di Nicolò Logna abitanti a Corfù soi carissimi parenti; el qual Nicolò fu liberato di exilio per il Consejo di X a requisition di quel orator vene con la nova di Aliduli. E questo orator è nato a l'incontro di Corfù sopra la Macedonia. Questo orator è di corpo e forma rara e prestante, e de inzegno più che mediocre, e per esser protojero di selitarj vien existimato de li migliori soliti mandarli oratori a la Signoria. Poi, visitato, disse per disposition natural aver sempre posto bene tra la Signoria e il suo Signor e cussi faria al presente, opponendosi a molti capetani da mar di la sua armata, i qual domandavano al Signor de poter far preda in qualche loco per non haver fino hora guadagnato cosa alcuna; i qual insieme col Curtogoli fevano mal officio contra de lui, e teniva certo che per l'andata nostra si confermeria l'animo dil Signor nel bon proposito de la pace verso de lui. Essi Oratori li risposeno con parole afeetuose, et perchè era prima risolto col rezimento per quattro page darli zambeloti et altri pochi panni per ducati 32 mila, secondo aver *etiam* per tutto Octubrio la quinta paga, siehè si partiranno insieme, perchè cussi l'ha voluto, e cargati li zambeloti sopra uno navilio, quella note si leveranno andando a Baffo per condursi in Damiaata, e con el navilio va sier Anzolo Michiel orator de quello rezimento. Le do nave di peregrini sono zonte de qui, et eri partiteno.

27* *Item*, scriveno a li Cai di X, aver tolto di quella camera ducati 800, et che quel orator turcho il presente li mandò il rezimento lo mandò indrio, e per aquietarlo, li danno do veste di scarlato et una de veludo eremesin, di quelle portavano loro Oratori, aziò sia ben contento.

De li diti, di Baffo, di 25 Lujo. Come li è stà necessario, per venir de li a Baffo con il galion di zambeloti e panni per le quattro page, remurchiarlo con le galie per li venti contrari. Quelli legni di Rodi hanno tolto la via di l'Arzipelago, e per una naveta di Coresi ritornata da Rodi, dove di Candia l'era andata a Rodi con vini, il patron dice Marti passato haver veduto il galion di fra Piero volizar per il canal di Rodi et tre galie impalmate

esser ussite del porto, et erano andate al Mandrachio, con voce che le galie e il galion si doveano partir per l'Arzipelago. Scriveno, ozi verso sera se leverano, etc.

De li diti, di 3 Avosto, in porto di Damiaata. Et scrive a requisition di dito orator turcho, qual prega la Signoria voy far salvoconduto a Marco Stini suo nepote bandito per anni 15, per certa custion fece in Venecia.

De li diti, di 3 Avosto. Come, a di 26, si levono di Baffo, et rinfrescò tanto el vento et è il mar, che le fuste rimaseno per pope. El galion e le galie è bone di vele, *unde* deliberono dar cavo a dite fuste, e il di seguente, a hore 17, sorseno sopra la boca di Damiaata, con gran contento di quel orator dil Signor turco. E il vento vene contrario a l'intrar in la boca dil Nilo, *unde* si fo forzo star forti su quella spiazza fino heri, perchè in ogni action humana, a le cose secunde ne è qualche poche di contrarie. E cussi heri, aiutati da molte provision fate per esso orator e quelle signorie, introno in quel porto di Damiaata non senza fatica e grandissimo pericolo, per haver mutato da pochi zorni in qua quela boca il vado suo solito. L'orator dice de brieve si havera la voluntà dil Signor zercha el suo andar al Cayro; el qual subito expedi uno suo nontio per tal causa, e sperano esser ben visti da questo vitorioso Signor e di ritoronar con votiva conclusion.

De li diti, di 7. Et perchè questo loco è poco, 28 il sumario sarà serito qui avanti, passà questa carta.

A di 29, la matina. Vene in Colegio sier Francesco Donado el cavalier, venuto podestà e capitano di Ruigo, in locho dil qual è andato sier Piero Valier, et referite *de more* di quelle cosse de li.

Da Milan, letere dil Caroldo secretario.
De occurrentiis, nulla da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, si dice sopra monede per tanto numero di monede forestiere è in questa terra, nè si spende altro: et si bate in Zecha soldi e monede di 4.

Zonse ozi, come fo divulgato, uno bregantin spazà per li rectori di Candia, con *letere di Cypro di sier Fantin Michiel luogotenente, di 11 Septembrio.* Avisava haver, per via de la Giaza, el signor Sophi esser zonto in campagna verso Aleppo, e aver preso do castelli sotto Aleppo over passi, et si dice è con 70 mila persone et vol venir contra el Turcho; et che 'l Signor turcho era al Cayro, et inteso questo, lassava 5000 turchi al Cayro, e lui con 20 mila che li è restati veniva verso Aleppo; et altre particolarità *ut in litteris*. Et par, lete queste le-